



Allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione dei Colli Divini nel Cuore del Monferrato (SUAP) e al comune di Castagnole Monferrato: utc.castagnole.mto@cert.ruparpiemonte.it
Alla PROVINCIA di ASTI: ambiente@cert.provincia.asti.it

Alla REGIONE PIEMONTE

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Est

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Territorio e Paesaggio

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Decentrato Alessandria e Asti

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it -

mbac-sar-pie@mailcert.beniculturali.it -

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di AL, AT e CN

AI CORPO CARABINIERI FORESTALI fat43343@pec.carabinieri.it Comando Provinciale di Asti

Alla ASL AT protocollo@pec.asl.at.it

Oggetto: Osservazioni al progetto della ditta Monferrato s.r.l. circa il progetto per la realizzazione di impianto sportivo motoristico (crossodromo), in terreni di proprietà ed in fase di definitiva acquisizione oppure in affitto, siti a Castagnole Monferrato (AT), in Frazione Valenzani, in Località Valle Randolo.

Asti, 18 novembre 2019

E' STATA VISIONATA LA RELAZIONE GEOLOGICA ELABORATO N°65.

L'elaborato è datato luglio 2018, mentre le "NTC 2018 Norme per le costruzioni" erano già in vigore almeno dal marzo 2018.

Le nuove norme vietano l'utilizzo di correlazioni con prove Nspt per ricavare il parametro Vs30, indispensabile per la definizione della categoria di sottosuolo a fini sismici, prescrivendo invece obbligatoriamente specifiche indagini geofisiche per la caratterizzazione sismica e la risposta sismica locale. La scelta di non fare tali prove va motivata con specifiche esigenze ostative. Non vi sono motivazioni a giustificazione di tale scelta.

Queste indagini geofisiche di caratterizzazione sismica pertanto non sono state fatte e tanto meno richieste nelle integrazioni della Regione nel febbraio 2018.

Nell'elaborato 65 sono allegati le verifiche di stabilità dei versanti soggetti a scavi e riporti (peraltro in sole due sezioni e nemmeno quelle a maggior pendenza); queste verifiche riportate nell'elaborato

relazione geologica n° 65 ottengono come esiti fattori di sicurezza molto risicati (1,13 ove il minimo di legge è 1) e tali valori sono stati ricavati sulla base dell'assunto della caratterizzazione sismica non correttamente svolta, oltre che da valutazioni limitate a sole due sezioni (senza neppure tener conto degli effettivi scavi e riporti). Da tale vulnus possono derivare effetti deleteri: se invece di un parametro C, come dichiarato, a seguito di effettive prove geofisiche avessimo ottenuto A oppure D, se non E, il fattore di sicurezza cambierebbe enormemente rischiando di essere sfavorevole, con evidenti caratteri di instabilità, e quindi il progetto non sarebbe accettabile in quella conformazione di pendenze dei versanti.

Ne deriva in sintesi che - ove la caratterizzazione sismica sia stata eseguita con utilizzo di semplici correlazioni non più valide ai sensi della legge e NON PIU' AMMESSE dalla normativa per le costruzioni (che include la valutazione di stabilità scavi e riporti), anziché utilizzare e richiedere specifiche indagini di caratterizzazione sismica - il progetto ma anche l'autorizzazione dello stesso ai sensi della LR 45/89 e smi risulterà viziato da carenze tecniche fondamentali.

Per il Circolo Legambiente Valtriverna

Angelo Porta

Per il Circolo Gaia di Legambiente Asti

Giancarlo Dapavo